



**“Studio di fattibilità sulle opportunità di microcredito  
in favore di titolari di protezione internazionale”**



Il progetto “*Studio di fattibilità sulle opportunità di microcredito in favore di titolari di protezione internazionale*”, finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Fondo Europeo per i Rifugiati annualità 2009, è decisamente innovativo nel suo genere ed ha come obiettivo quello di favorire l'inclusione finanziaria dei titolari di protezione internazionale nel nostro Paese, promuovendo l'incontro tra domanda ed offerta nel settore della microfinanza.

**Periodo:** settembre 2010 - giugno 2011

**Beneficiari:** rifugiati, titolari di protezione sussidiaria; terzo settore e strutture pubbliche attive con titolari di protezione internazionale; attori di microfinanza.

**Obiettivi specifici:** *individuare le opportunità di microcredito offerte dal tessuto italiano; individuare i fattori che ostacolano l'accesso al microcredito per i titolari di protezione internazionale, focalizzando l'attenzione sulla realtà femminile; informare i beneficiari del progetto sulle reciproche realtà.*

**Descrizione del progetto:** l'**offerta creditizia** sarà individuata attraverso la **mappatura di enti di microcredito** operativi in Italia, mettendo in rilievo eventuali iniziative già dedicate ai protetti internazionali. Attraverso l'analisi dei questionari somministrati, si valuterà quindi se tra i servizi offerti ce ne siano alcuni che già prevedano la forma del “microcredito integrato” (offerta risparmio e credito comprensiva di servizi accompagnamento e formazione per avviamento e gestione d'impresa, alfabetizzazione finanziaria, educazione sul corretto uso di credito e risparmio) con lo scopo di promuoverli attraverso l'**elaborazione di una guida**.

La **domanda di credito** (necessità socio-economiche espresse e latenti dei protetti internazionali, inclusi i fattori percepiti come ostacolo all'accesso al credito) verrà inizialmente esplorata attraverso la somministrazione di questionari strutturati, i cui risultati permetteranno di delineare lo scenario attuale della domanda insoddisfatta di credito e di proporla ai servizi di microcredito attivi sul territorio, ancor non consapevoli del capitale potenziale dei rifugiati o tutt'ora diffidenti.

I possibili impatti del microcredito sul fronte della domanda, verranno esplorati in diversi incontri e focus-group con testimoni privilegiati del “sistema asilo” ed i risultati confrontati con gli attori della formazione secondaria, universitaria e/o professionale.

L'indagine della domanda coinvolgerà attivamente la *realtà femminile* attraverso incontri e focus-group, durante i quali saranno affrontate le peculiari problematiche e vulnerabilità socio-economiche, al fine di prospettare agli attori della microfinanza alcuni percorsi di sostegno all'autonomia *gender-oriented*.

Gli incontri di **informazione sul linguaggio finanziario** e degli strumenti di microfinanza presenti sul territorio, verranno realizzati in diverse modalità: breve introduzione alla microfinanza durante la fase iniziale precedente la somministrazione dei questionari; di approfondimento per chi si dichiara interessato, tramite incontri specifici che inizieranno dalla primavera 2011.

**Risultati attesi:** emersione di necessità creditizie inesprese; elaborazione di linee guida per lo

sviluppo del potenziale dei Titolari di Protezione Internazionale, tramite progetti di istruzione secondaria, universitaria o di auto-impiego; valutazione dei singoli strumenti di microfinanza censiti ed elaborazione di una guida informativa dedicata al terzo settore ed al welfare state; incontro di domanda ed offerta creditizia che favorisca l'inclusione finanziaria dei Titolari di Protezione Internazionale nel nostro Paese secondo il principio delle *pari opportunità*.

**Partner di Progetto:** realizzato dall'Associazione Microfinanza e Sviluppo, in partenariato con Micro Progress Onlus ed Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

L'equipe del progetto presenta già al suo interno la varietà degli ambiti nel quale vuole intervenire: il privato creditizio ed il terzo settore, attivi su larga scala sia a livello nazionale ed internazionale, sia in modo peculiare e diretto sulle territorialità locali.

Il lavoro di squadra tra ricercatori ed operatori, permetterà quindi di cogliere criticità e punti di forza del progetto – primo nel suo genere – così da correggerne eventuali imperfezioni ed implementarne l'efficacia grazie ai possibili sviluppi futuri.

*Per partecipare allo studio e/o per maggiori approfondimenti, contattare i responsabili di progetto:*

Ilaria Fresa: [ilaria.fresa@microprogress.org](mailto:ilaria.fresa@microprogress.org) Mob. Ph. +39. 329.2027447  
Cherisette Ascoli Marchetti: [cherisette.ascoli@microprogress.org](mailto:cherisette.ascoli@microprogress.org) Mob. Ph. +39. 347.6030418  
Flavio Di Giacomo: [fdiciacomo@iom.int](mailto:fdiciacomo@iom.int) Mob. Ph. +39. 347.0898996